

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 12 agosto 2013, n. Z00002

**ECO ITALIA 87 S.r.l. - Discarica sita in loc. Inviolata nel Comune di Guidonia Montecelio (RM) -
Prosecuzione attività di smaltimento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006**

OGGETTO: ECO ITALIA 87 S.r.l. – Discarica sita in loc. Inviolata nel Comune di Guidonia Montecelio (RM) – Prosecuzione attività di smaltimento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale) e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni e in particolare l'art. 63 recante: “*Decreti e ordinanze del Presidente*”, il quale dispone che, ai fini dell'esercizio dei poteri di cui trattasi, sussistano individuati e motivati presupposti di necessità ed urgenza e una specifica previsione normativa;

VISTA la nota prot. n. 307390 del 7 agosto 2013, con la quale il Presidente della Regione comunica al Vicepresidente un periodo di assenza temporanea, a far data dal 10 di agosto 2013, ai fini e per gli effetti dell'articolo 45, secondo comma, dello Statuto;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e in particolare l'art. 191 recante: “*Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi*”, il quale prevede, al comma 1, che “...*qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.*” e al comma 2 che, in conseguenza delle ordinanze suddette, il Presidente della Regione promuova e adotti, tra l'altro, le iniziative necessarie per garantire la raccolta differenziata;

VISTO il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione Consiliare n. 14 del 18 gennaio 2012;

VISTO il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

VISTO il Decreto Ministeriale 27 settembre 2010 (Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. Abrogazione del DM 03 agosto 2005);

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 239 del 18 aprile 2008 (Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 755 del 24 ottobre 2008 (Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 17 aprile 2009 (Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico);

PREMESSO che:

- con Determinazione n. B0526 del 23/02/2009 e successive modificazioni è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica sita in località Inviolata nel Comune di Guidonia Montecelio alla ECO ITALIA 87 S.r.l.;
- con determinazione n. A4360 del 30 maggio 2013, è stata approvata una variante non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la predetta Determinazione n. B0526 del 23 febbraio 2009 e successive modificazioni, consistente in un ulteriore abbancamento di rifiuti sull'invaso attualmente in coltivazione, per una volumetria pari a circa 27.500 mc ed un quantitativo inferiore a 25.000 ton;
- la Società, con nota prot. n. 367 del 6 giugno 2013 assunta al prot. regionale n. 219929 del 10 giugno 2013, ha presentato un'istanza di rinnovo/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la richiamata Determinazione n. B0526/09, attualmente in istruttoria presso l'Area VIA regionale, con la quale è stata richiesta, tra l'altro, l'autorizzazione alla

realizzazione ed esercizio di un nuovo invaso di discarica pari a circa 500.000 mc, che sarà utilizzato esclusivamente per lo smaltimento finale dei residui di lavorazione provenienti dal costruendo impianto TMB;

- nella stessa istanza la società ha dichiarato che il recupero volumetrico autorizzato con Determinazione n. 308 del 10/05/2013 non consente di fronteggiare, se non per un breve periodo, l'esigenza di smaltimento dei rifiuti solidi urbani che si producono nel comprensorio servito dalla discarica in questione;
- essendo scaduti il 6 agosto 2013 i termini per la pubblicazione dell'istanza di rinnovo dell'AIA ai sensi della normativa in materia di VIA, non sussistono i tempi tecnici prescritti dalla legge per pervenire all'eventuale rinnovo dell'AIA in tempo utile rispetto al periodo di durata dell'invaso in coltivazione dichiarato dalla società e pertanto nell'immediato non sussiste alcuna possibilità di reperire un nuovo invaso ove smaltire i rifiuti del comprensorio servito, anche in considerazione della situazione di grave criticità riscontrata presso tutte le altre discariche presenti in tutto il territorio della Regione Lazio;

CONSIDERATO che le volumetrie assentite con il predetto nulla osta di variante non sostanziale, come dichiarato dalla Società con nota prot. n. 416 del 19 luglio 2013, acquisita al prot. regionale con n. 286969/34/16 del 24 luglio 2013, consentono di fronteggiare l'esigenza di smaltimento dei rifiuti solidi urbani che si producono nel comprensorio servito dalla discarica in questione non oltre la prima decade di agosto e che pertanto vi è il rischio concreto di interruzione del servizio di smaltimento e la possibile insorgenza di criticità ambientali e igienico-sanitarie;

CONSIDERATO che, al fine di valutare la necessità di intervenire applicando la normativa prevista dall'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni, si è proceduto ad un incontro tecnico informale con la Società, in esito al quale si è ritenuto necessario acquisire una documentazione tecnica progettuale avente ad oggetto la possibilità di reperire ulteriori volumetrie presso l'invaso attualmente in coltivazione;

VISTA la nota prot. n.468 del 1 agosto 2013, acquisita al prot. regionale n. 301333 del 2 agosto 2013, con la quale la Società Eco Italia 87 ha presentato un progetto per l'allestimento di volumetrie supplementari presso l'invaso di discarica in questione composto dagli elaborati progettuali, a firma del Prof. Ing. Gian Mario Baruchello iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Roma al n. 9109, di seguito elencati:

- Relazione tecnica;
- Verifica di stabilità;

- N. 8 tavole progettuali: T.01 (Inquadramento territoriale), T02 (Inquadramento cartografico), T03 (Planimetria e sezioni stato attuale), T04 (Planimetria e sezioni fondovasca), T05 (Planimetria e sezioni abbancamento), T06 (Particolare ampliamento), T07 (Diaframma plastico- Tratto B), T08 (Particolare diaframma plastico).

VISTA la nota prot. n. 302581 del 5 agosto 2013, con la quale la Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti ha trasmesso la documentazione sopra richiamata ed ha richiesto alla competente ARPA Lazio l'espressione del previsto parere sulle conseguenze ambientali di tale intervento, ai sensi dell'art. 191, comma 3, del D.lgs. 152/06 e successive modificazioni;

TENUTO CONTO del parere dell'organo tecnico ARPA Lazio, trasmesso con nota prot. 0065006 del 08/08/2013, con il quale ARPA Lazio, nell'evidenziare la sussistenza di alcune criticità relative, in particolare, *alle interferenze e interconnessioni tra nuovo e vecchio invaso e alla carenza di un quadro complessivo dell'intera area di discarica* nonché all'avvio del procedimento previsto dall'articolo 242 del D.Lgs. 152/06 finalizzato all'individuazione dei livelli di contaminazione delle acque di sottosuolo, ha comunque ritenuto che *l'assenso ad aumenti di volumetrie contenuti e limitati alle necessità di breve periodo non inducano variazioni significative del quadro ambientale dell'area di pertinenza della discarica*, purché non siano prese in considerazione nelle sede straordinaria dell'ordinanza *tutte le proposte progettuali riportate nella documentazione tecnica da ultimo trasmessa che esulino strettamente dalla situazione di emergenza gestionale che dovesse essere affrontata (struttura del capping, profilo del polder ecc)*;

CONSIDERATO pertanto, coerentemente con il parere di ARPA Lazio, di poter assentire in questa fase esclusivamente un recupero di volumetrie sull'invaso attualmente in coltivazione presso la discarica in questione, pari a circa 75.000 mc per un periodo di sei mesi dall'adozione del presente atto, rimandando ad una fase successiva, di maggior approfondimento, le proposte progettuali riportate nella documentazione trasmessa con la sopracitata nota prot. n. 468 del 1 agosto 2013 assunta al prot. regionale n. 301333 del 2 agosto 2013;

CONSIDERATO che, allo stato attuale, la soluzione più idonea a prevenire l'insorgere di criticità ambientali e igienico-sanitarie che possono derivare dal blocco dei conferimenti di rifiuti presso la discarica in questione è quella di disporre una deroga al D.Lgs. 152/06 e al D.Lgs. 36/03 nonché ai termini prescritti dalla normativa vigente per la prestazione delle garanzie finanziarie;

CONSIDERATO che non tutti i Comuni afferenti il bacino della discarica in questione hanno completato le procedure necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di legge relativi alla raccolta differenziata, necessarie anche per la riduzione del quantitativo di rifiuti da smaltire in discarica;

CONSIDERATO che la Società COLARI ha comunicato l'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto TMB, a servizio della discarica in questione, autorizzato con Determinazione n. C1869 del 2 agosto 2010, con nota prot. n. 01/13 del 4 luglio 2013 assunta al prot. regionale n. 277318 del 17 luglio 2013;

PRESO ATTO che, nell'immediato, nelle more del completamento dell'iter istruttorio relativo all'istanza del rinnovo/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, non sono individuabili soluzioni sostenibili di smaltimento diverse rispetto a quelle attualmente praticate e che l'eventuale blocco dei conferimenti in discarica determinerebbe rischi per l'ambiente e per la salute dei cittadini;

RITENUTO dunque, di dover disporre la prosecuzione dello smaltimento esclusivamente per il periodo di cui al presente dispositivo, al fine di consentire il proseguimento, senza soluzione di continuità, delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati provenienti dai comuni del bacino di riferimento;

RITENUTO necessario assumere tutte le possibili iniziative atte a consentire la prosecuzione delle attività di conferimento nella discarica in questione dei rifiuti urbani e assimilati, anche mediante ricorso a procedure straordinarie, sussistendo i presupposti di eccezionalità e di urgente necessità all'uopo richiesti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti di cui all'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni;

RITENUTO, pertanto, per quanto finora illustrato in premessa, che la situazione in relazione alla quale si provvede integri, obiettivamente, gli estremi della necessità e dell'urgenza:

ORDINA

1) alla ECO ITALIA 87 S.r.l., ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di accettare e smaltire, ai sensi del D.lgs. 36/03 e del D.M. 27 settembre 2010, sull'invaso attualmente in coltivazione, i rifiuti urbani e i rifiuti non pericolosi

assimilati per qualità e quantità ai rifiuti urbani provenienti dai Comuni di Affile, Agosta, Articoli Corrado, Arcinazzo, Arsoli, Camerata Nuova, Canterano, Casape, Castel Madama, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Ciciliano, Cineto Romano, Fonte Nuova, Gerano, Guidonia Montacelio, Jenne, Licenza, Mandela, Marano Equo, Marcellina, Mentana, Montafiavio, Montelibretti, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Nerola, Palombara, Percile, Pisioniano, Poli, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca S. Stefano, Roccagiovine, Roiate, Roviano, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Saracinesco, Subiaco, Tivoli, Vallepietra, Vallinfreda, Vicovaro, Vivaro Romano, per un periodo di sei mesi dalla adozione del presente atto e per un quantitativo massimo di 75.000 mc;

- di procedere all'uopo all'ulteriore abbancamento di rifiuti presso l'invaso di discarica attualmente in coltivazione secondo quanto indicato dal progetto presentato con la nota prot. n.468 del 1 agosto 2013, acquisita al prot. regionale n. 301333 del 2 agosto 2013, a firma del Prof. Ing. Gian Mario Baruchello iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Roma al n. 9109, limitatamente, come prescritto da ARPA Lazio con il parere di cui alla nota prot. 0065006 del 08/08/2013, alle proposte progettuali strettamente connesse alla situazione di emergenza gestionale, escludendo dunque dalla realizzazione tutte le soluzioni non inerenti all'allestimento delle volumetrie supplementari (struttura del capping, profilo del polder ecc) e attuando tutte le misure tecniche necessarie ad impedire che si creino interferenze e interconnessioni tra l'invaso in procedura di capping e l'invaso attualmente in coltivazione;
- di rispettare, per quanto qui non previsto, le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B0526 del 23 febbraio 2009 e successive modificazioni;
- di prestare l'integrazione delle garanzie finanziarie secondo le modalità stabilite dalla DGR 239/2009 entro 60 giorni dalla adozione del presente atto;
- di trasmettere un crono programma aggiornato, con cadenza mensile, dei lavori di realizzazione del costruendo impianto di TMB autorizzato con Determinazione n. C1879 del 2 agosto 2010 gestito dalla Società COLARI a servizio della discarica;

2) ai Comuni sopra richiamati che ancora non abbiano raggiunto gli obiettivi di legge per la raccolta differenziata, di attivare entro il 30 ottobre 2013, le procedure volte all'avvio della raccolta differenziata porta a porta e, in caso di motivata impossibilità di tipo tecnico, economico e ambientale, di avviare almeno la raccolta differenziata della parte biodegradabile dei rifiuti, dandone comunicazione, entro lo stesso termine, alla competente struttura della Regione Lazio, al fine della promozione delle iniziative di cui all'articolo 191, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

La presente Ordinanza, per gli adempimenti di Legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro

della salute, al Ministro delle attività produttive, all'ARPA Lazio Sez. Roma, alla Provincia di Roma, al Comune di Guidonia Montecelio, alla Eco Italia 87 S.r.l.;

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

La presente Ordinanza è redatta in due originali: uno per gli atti dell'Area Attività Istituzionali, l'altro, per i successivi adempimenti della Struttura proponente e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Vice Presidente
Massimiliano Smeriglio